



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Prot. n.178

Napoli, 11 dicembre 2023

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

- Sede -

Interrogazione a risposta scritta**Oggetto: assistenza sanitaria territoriale P.O. San Gennaro.**

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

premesse che:

- a) il Servizio Sanitario Nazionale mira al potenziamento dell'offerta dell'assistenza a livello territoriale attraverso la creazione di nuove strutture e presidi territoriali come le Case di Comunità e l'Ospedale di Comunità. Così come previste già dal PNRR del 2021 e descritte nel DM 77 del 23 maggio 2022;
- b) la Casa della Comunità (CdC) è una struttura (disponibile 24h su 24 e 7 giorni su 7) facilmente riconoscibile e raggiungibile dalla popolazione locale, per l'accesso, l'accoglienza e l'orientamento dell'assistito e un riferimento continuativo per i pazienti affetti da patologie croniche. All'interno di queste strutture sono presenti equipe di medici di medicina generale, pediatri, medici specialisti, infermieri e altri professionisti della salute che operano in raccordo anche con la rete dei Comuni e delle farmacie territoriali;
- c) l'Ospedale di Comunità è una struttura intermedia tra l'assistenza domiciliare e l'ospedale (disponibile 24h su 24 e 7 giorni su 7) e ha l'obiettivo di evitare ricoveri inappropriati andando così a tutelare maggiormente il paziente che non sarà più costretto ad aspettare ore presso i presidi ospedalieri aspettando che vengano assistiti prima i casi più urgenti;

considerato che:

- a) la Casa di Comunità e l'Ospedale di Comunità dovrebbero avere una sede all'interno dell'presidio ospedaliero San Gennaro di Napoli;
- b) l'apertura dell'Ospedale di Comunità è subordinata alla fine dei lavori di restauro di parte del presidio suddetto e che i suddetti lavori dovevano già partire a novembre ma non sono ancora iniziati alla data odierna;
- c) L'apertura della Casa di Comunità richiede la conclusione di un accordo con i medici di base ad oggi non ancora concluso.

Tutto ciò premesso e considerato,



interroga la Giunta regionale al fine di sapere

1. quali sono i motivi per cui i lavori necessari per la ristrutturazione delle aree previste per l'Ospedale di Comunità non siano partiti nei tempi annunciati e se ne chiede l'immediato inizio e la pronta conclusione in tempi che, secondo diversi pareri, sono stimabili al massimo in 12 mesi;
2. quali sono i motivi per cui non è stato ancora concluso l'accordo con i medici di base necessario per l'apertura della Casa di Comunità, e quale siano le intenzioni dell'amministrazione regionale a riguardo;
3. se il personale che verrà impiegato per questi servizi sarà assunto dal settore pubblico e non dal settore o dalle cooperative private, visto che la commistione pubblico-privato potrebbe favorire la sanità privata a discapito della sanità pubblica e del paziente e comporterebbe inevitabilmente una più difficile gestione del personale non dipendente dall'amministrazione pubblica;
4. se è previsto un cronoprogramma preciso dei lavori e delle aperture/attivazioni che permetta di controllare lo stato dell'arte al momento della consultazione dello stesso;
5. se sono previsti tavoli di confronto, a scadenza regolare, tra le parti coinvolte quali l'amministrazione dell'ospedale, dell'asl, il comitato del territorio, i lavoratori della struttura e qualsiasi altra realtà territoriale, per il monitoraggio del giusto andamento e del buon funzionamento dei servizi delle nuove strutture in questione.

Maria Muscarà